

COMUNE DI GARBAGNA NOVARESE

PROVINCIA DI NOVARA

Relazione sulla gestione

Rendiconto 2016

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 20 in data 04/04/2017

1) PREMESSA

1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

La legge n. 42 del 5 maggio 2009, di attuazione del federalismo fiscale, ha delegato il Governo ad emanare, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, decreti legislativi in materia di armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. La delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*.

Il nuovo ordinamento contabile e i nuovi schemi di bilancio sono entrati in vigore il 1° gennaio 2015, dopo la proroga di un anno disposta dall'art. 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 2 conv. in Legge n. 124/2013 previa valutazione della sperimentazione di tre anni (dal 2012 al 2014) per un numero limitato di enti. L'entrata in vigore della riforma è diluita lungo un arco temporale triennale, al fine di attenuare l'impatto delle rilevanti novità sulla gestione contabile, date le evidenti ripercussioni sotto il profilo sia organizzativo che procedurale.

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni riportate nelle sezioni seguenti, con particolare riferimento alle serie storiche dei dati, vengono di seguito richiamate le principali novità introdotte dalla riforma, che trovano diretta ripercussione sui documenti contabili di bilancio dell'ente:

- l'adozione di un **unico schema di bilancio di durata triennale** (in sostituzione del bilancio annuale e pluriennale) articolato in **missioni** (funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione) e **programmi** (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi strategici) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea). Per l'anno 2016 il nuovo bilancio predisposto secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011 ed il relativo rendiconto hanno funzione autorizzativa, conservando carattere conoscitivo i documenti contabili “tradizionali”. La nuova classificazione evidenzia la finalità della spesa e consente di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali, al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio. Le Spese sono ulteriormente classificate in macroaggregati, che costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa e sostituiscono la precedente classificazione per Interventi. Sul lato entrate la nuova classificazione prevede la suddivisione in Titoli (secondo la fonte di provenienza), Tipologie (secondo la loro natura), Categorie (in base all'oggetto). **Unità di voto** ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio sono: i programmi per le spese e le tipologie per le entrate;
- il **Documento unico di programmazione** quale atto fondamentale in cui vengono formalizzate le scelte strategiche ed operative dell'ente;
- l'evidenziazione delle **previsioni di cassa** in aggiunta a quelle consuete di competenza, nel primo anno di riferimento del bilancio.
- l'applicazione del **nuovo principio di competenza finanziaria potenziata**, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento. Tale principio comporta dal punto di vista contabile notevoli cambiamenti soprattutto con riferimento alle spese di investimento, che devono essere impegnate con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal “fondo pluriennale vincolato”. Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse;
- in tema di accertamento delle entrate, la previsione di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato, secondo il quale sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali deve essere stanziata in uscita un'apposita voce

contabile (“**Fondo crediti di dubbia esigibilità**”) che confluisce a fine anno nell’avanzo di amministrazione come quota accantonata.

1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le *performance* dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che *“La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili”*.
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 8 in data 19/05/2016. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

- 1) Delibera C.C. n.10 del 28/07/2016
- 2) Delibera G.C. n.47 del 13/09/2016
- 3) Delibera G.C. n.59 del 22/11/2016

La Giunta comunale ha inoltre approvato il Piano esecutivo di gestione delibera n. 33 in data 19/05/2016.

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	C.C.	6	19/05/2016	
Aliquote TASI	C.C.	6	19/05/2016	
Tariffe TARI	C.C.	7	19/05/2016	
Addizionale IRPEF	C.C.	5	19/05/2016	
Servizi a domanda individuale	G.C.	26	28/04/2016	

2.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2016 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di € così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				601.808,81
RISCOSSIONI	(+)	222.924,27	845.325,64	1.068.249,91
PAGAMENTI	(-)	187.436,22	783.958,99	971.395,21
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			698.663,51
PAGAMENTI PER azioni esecutive non regolarizzate al 31	(-)			
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			698.663,51
RESIDUI ATTIVI	(+)	121.971,43	224.222,05	346.193,48
<i>di cui derivanti da accertamenti di</i>				
RESIDUI PASSIVI	(-)	62.740,13	289.980,71	352.720,84
FONDO PLURIENNALE	(-)			
FONDO PLURIENNALE	(-)			13.578,16
VINCOLATO PER				
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	(=)			678.557,99

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre ...:		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al		96.942,78
Accantonamento residui perenti al		
Fondo anticipazioni		
liquidità DL 35 del		
Fondo perdite		
società partecipate		
Fondo contenzioso		
Altri accantonamenti		
Totale parte accantonata (B)		96.942,78
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da		
leggi e dai principi		
Vincoli derivanti da		
trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla		
contrazione di mutui		
Vincoli formalmente		
attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
Totale parte vincolata (C)		-
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		581.615,21

2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	64.323,36
Totale accertamenti di competenza	+	1.069.547,69
Totale impegni di competenza	-	1.073.939,70
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	59.931,35

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	2.953,33
Minori residui passivi riaccertati	+	34.214,95
Impegni confluiti nel FPV	-	13.578,16
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	17.683,46

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	59.931,35
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	17.683,46
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	58.000,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	542.943,18
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	=	678.557,99

2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

2.4.1) Quote accantonate

Al termine dell'esercizio le quote accantonate e vincolate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente ad Euro 96.942,78 e sono così composte:

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2016, ed in particolare nell'esempio n. 5. La quantificazione del fondo è stata disposta utilizzando il metodo di calcolo della media semplice tra totale incassato e totale accertato.

L'importo calcolato come da tabella allegata al rendiconto è pari ad Euro 96.942,78.

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1) Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un avanzo di Euro 59.931,35 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2016
Accertamenti di competenza	+	1.069.547,69
Impegni di competenza	-	1.073.939,70
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	64.323,36
Impegni confluiti nel FPV	-	
Disavanzo di amministrazione applicato	-	
Avanzo di amministrazione applicato	+	
		59.931,35

3.2) Verifica degli equilibri di bilancio

Equilibrio di parte corrente			
		2016 Previsioni	2016 rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+	5.745,20	5.745,20
Entrate titolo I	+	679.603,68	650.537,44
Entrate titolo II	+	33.980,92	30.936,03
Entrate titolo III	+	193.504,80	195.051,48
Totale titoli I, II, III (A)		907.089,40	876.524,95
Disavanzo di amministrazione	-		
Spese titolo I (B)	-	878.212,81	797.443,13
Impegni confluire nel FPV (B1)	-		
Rimborso prestiti (C) Titolo IV	-		
Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)		34.621,79	84.827,02
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+		
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+		
Contributo per permessi di costruire	+		
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	+		
Altre entrate (specificare:.....)	+		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-		
Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	-		
Altre entrate (.....)	-		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+		
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)		34.621,79	84.827,02

Equilibrio di parte capitale			
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+	58.578,16	58.578,16
Entrate titolo IV	+	46.400,00	40.631,11
Entrate titolo V	+		
Entrate titolo VI	+		
Totale titoli IV, V, VI (M)		46.400,00	40.631,11
Spese titolo II (N)	-	162.978,16	124.104,94
Impegni confluiti nel FPV (O)	-		13.578,16
Spese titolo III (P)	-		
Impegni confluiti nel FPV (Q)	-		
Differenza di parte capitale (R=M-N-O-P-Q)		- 58.000,00	- 38.473,83
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V, VI (H)	-		
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)	+	58.000,00	56.988,79
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni(R+S-F+G-H)		-	18.514,96

3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

Il rendiconto dell'esercizio 2015 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 600.943,18
Con la delibera di approvazione del bilancio e/o con successive deliberazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo per € 58.00,00 così destinate:

Applicazioni	ACCANTONATO	VINCOLATO	DESTINATO	LIBERO	TOTALE
Rifacimento manto stradale				20.000,00	20.000,00
Interventi edilizia scolastica				22.000,00	22.000,00
Installazione videosorveglianza				16.000,00	16.000,00
					-
					-
TOTALE AVANZO APPLICATO					58.000,00

3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	674.603,68	679.603,68	1%	650.537,44	-4%
Titolo II	Trasferimenti	28.980,92	28.980,92	0%	28.980,92	0%
Titolo III	Entrate extratributarie	195.884,80	198.504,80	1%	197.006,59	-1%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	44.500,00	46.400,00	4%	40.631,11	-12%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	51.645,69	51.645,69	0%		-100%
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti			#DIV/0!		#DIV/0!
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere			#DIV/0!		#DIV/0!
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	244.114,57	244.114,57	0%	152.391,63	-38%
Avanzo di amministrazione applicato/FPV		77.323,36	122.323,36	\	122.323,36	0%
Totale		1.317.053,02	1.371.573,02	#DIV/0!	1.191.871,05	-13%

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	870.592,81	878.212,81	0,008752657	797.443,13	-0,09197051
Titolo II	Spese in conto capitale	116.078,16	162.978,16	0,404038107	150.894,76	
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie	51.645,69	51.645,69	0		
Titolo IV	Rimborso di prestiti			#DIV/0!		
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere			#DIV/0!		
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	244.114,57	244.114,57	0	152.391,63	
Totale		1.282.431,23	1.336.951,23	0,042513001	1.100.729,52	

La tabella sopra riportata evidenzia:

- in primo luogo il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestate.
- in secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive.

4) LE ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Titolo I – Entrate tributarie	497.814,59	605.978,79	655.486,73	650.537,44
Titolo II – Trasferimenti correnti	205.885,37	56.981,47	37.173,35	28.980,92
Titolo III – Entrate extratributarie	205.952,65	217.886,17	208.981,90	197.006,59
ENTRATE CORRENTI	909.652,61	880.846,43	901.641,98	876.524,95
Titolo IV – Entrate in conto capitale	58.111,07	38.331,00	83.301,31	40.631,11
Titolo V – Riduzione attività finanz.				
Titolo VI – Accensione mutui				
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	58.111,07	38.331,00	83.301,31	40.631,11
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria				
Titolo IX – Servizi conto terzi	96.431,47	107.030,07	133.245,17	152.391,63
Avanzo di amministrazione				58.000,00
Totale entrate	1.064.195,15	1.026.207,50	1.118.188,46	1.127.547,69

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extra-tributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

Autonomia finanziaria

	Anno 2013	%	Anno 2014	%	Anno 2015	%	Anno 2016	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	703.407,24	77%	823.864,96	94%	864.469,00	96%	847.544,03	97%
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	205.885,37	23%	56.981,47	6%	37.137,00	4%	28.980,92	3%
ENTRATE CORRENTI	909.292,61	100%	880.846,43	100%	901.606,00	100%	876.524,95	100%

4.1) Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Imposte, tasse e proventi assimilati				
Imposta Municipale Propria (IMU)	230.000,00	230.000,00	199.811,17	-0,131255783
ICI/IMU recupero evasione	20.000,00	25.000,00	26.769,53	0,0707812
TASI				#DIV/0!
Addizionale ENEL				#DIV/0!
Addizionale IRPEF	105.000,00	105.000,00	105.000,00	0
Imposta sulla pubblicità	2.000,00	2.000,00	1.692,10	-0,15395
Imposta di soggiorno				#DIV/0!
Imposta di scopo				#DIV/0!
TARI	167.204,03	167.204,03	167.204,03	0
TARSU/TARI recupero evasione				#DIV/0!
TOSAP	4.000,00	4.000,00	4.128,96	0,03224
Altri tributi	600,00	600,00	132,00	-0,78
Totale imposte, tasse e prov. assimil.	528.804,03	533.804,03	504.737,79	-0,054451144
Fondi perequativi				
Fondo di solidarietà comunale	145.799,65	145.799,65	145.799,65	0
Totale fondi perequativi	145.799,65	145.799,65	145.799,65	0
Totale entrate Titolo I	674.603,68	679.603,68	650.537,44	-0,042769398

4.2) I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	33.980,92	33.980,92	30.936,03	-0,089605873
Trasferimenti correnti da Famiglie				#DIV/0!
Trasferimenti correnti da Imprese				#DIV/0!
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				#DIV/0!
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo				#DIV/0!
Totale trasferimenti	33.980,92	33.980,92	30.936,03	-0,089605873

4.3) Le entrate extratributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni			131425,94	
	71.734,80	131.354,80	131.425,94	0,000541587 #DIV/0!
Totale Tip. 30100	71.734,80	131.354,80	131.425,94	0,000541587
Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti				
	7.500,00	7.500,00	9.852,83	0,313710667 #DIV/0!
Totale Tip. 30200	7.500,00	7.500,00	9.852,83	0,313710667
Tip. 30300 Interessi attivi				
	250,00	250,00	250,00	0 #DIV/0!
Totale Tip. 30300	250,00	250,00	250,00	0
Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale				
				#DIV/0! #DIV/0! #DIV/0!
Totale Tip. 30400	-	-	-	
Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti				
	54.400,00	54.400,00	53.522,71	-0,016126654 #DIV/0!
Totale Tip. 30500	54.400,00	54.400,00	53.522,71	-0,016126654
Totale entrate extratributarie	133.884,80	193.504,80	195.051,48	1%

4.4) Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Tributi in conto capitale				#DIV/0!
Contributi agli investimenti				#DIV/0!
Altri trasferimenti in conto capitale				#DIV/0!
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	5.000,00	6.900,00	6.400,00	-0,072463768
Altre entrate in conto capitale	39.500,00	39.500,00	34.231,11	-0,13338962
Totale entrate in conto capitale	44.500,00	46.400,00	40.631,11	-12%

I proventi degli oneri di urbanizzazione sono stati accertati per un importo pari a Euro 39.500, destinati al finanziamento degli investimenti.

5) LA GESTIONE DI CASSA

Il fondo di cassa finale dell'ente presenta una dotazione di €. 601.808,81 raccordato con i dati del tesoriere.

6) LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Titolo I	Spese correnti	863.569,00	833.793,00	800.174,90	797.443,13
Titolo II	Spese in c/capitale	53.769,00	3.900,00	62.193,73	150.894,76
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie				
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	39.080,00	41.863,00	44.844,05	
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere				
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	96.431,00	107.030,00	133.245,17	152.391,63
TOTALE		1.052.849,00	986.586,00	1.040.457,85	1.100.729,52
Disavanzo di amministrazione					
TOTALE SPESE		1.052.849,00	986.586,00	1.040.457,85	1.100.729,52

6.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
101	Redditi da lavoro dipendente	280.622,76	259.902,90	248.876,88	227.632,96
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	23.474,72	20.004,90	19.742,98	20.318,16
103	Acquisto di beni e servizi	543.391,15	440.892,93	428.433,23	425.670,10
104	Trasferimenti correnti	125.045,05	107.064,56	99.929,50	109.241,58
107	Interessi passivi	8.132,87	5.349,43	2.368,31	
108	Altre spese per redditi da capitale				
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	34.377,06	577,89	824,00	14.580,33
110	Altre spese correnti				
TOTALE		1.015.043,61	833.792,61	800.174,90	797.443,13

6.1.1) La spesa del personale

Il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi è stato approvato con delibera di Giunta Comunale n. 45 in data 26/04/2011.

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2016 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2016	n. 3
Assunzioni	n. _____
Cessazioni	n. _____
DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2016	n. 3

Rispetto dei limiti di spesa del personale

Si ricorda che dal 2014 il D.L. n. 90/2014 (conv. in legge n. 114/2014) ha modificato la disciplina vincolistica in materia di spese di personale, stabilendo:

1. per gli enti soggetti a patto, che il tetto di riferimento è costituito dalla media del triennio 2011-2013;
2. l'abrogazione del divieto, contenuto nell'art. 76, comma 7, del d.L. n. 78/2010, di procedere ad assunzioni di personale nel caso di superamento dell'incidenza del 50% della spesa di personale sulle spese correnti.
3. la modifica dei limiti del *turn-over*, (25% delle cessazioni anno precedente. In deroga per il 2016 se la spesa di personale è inferiore al 25% della spesa corrente copertura al 100%)

4. la modifica dei limiti di spesa (dal 50% al 100% della spesa sostenuta nel 2009) per il personale a tempo determinato, limitatamente agli enti locali che rispettano i limiti di spesa previsti dai commi 557 e 562 della legge n. 296/2006.
- In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente:
- ha rispettato
 - non ha rispettato
- i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	Tetto di spesa enti non soggetti a patto	Tetto di spesa enti soggetti a patto				Anno di riferimento
	2008	2011	2012	2013	Media	2016
Spese macroaggregato 101					-	103.798,01
Spese macroaggregato 103					-	27.424,02
Irap macroaggregato 102					-	8.691,21
Altre spese da specificare:	-	-	-	-	-	11.911,96
Spese personale utilizzato in convenzione					-	11.701,96
Incarichi Art.76 c.1 D.L.112/2008					-	210,00
					-	
Totale spese di personale (A)	-	170.558,74	-	-	56.852,91	151.825,20
(-) Componenti escluse (B)						

6.1.2) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010

A.1) IL DECRETO LEGGE N. 78/2010

L'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) contiene un limite, applicabile a decorrere dall'anno 2011, per l'onere sostenuto da tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato relativamente a:

- studi e incarichi di consulenza (comma 7): -80%
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8): -80%
- sponsorizzazioni (comma 9): vietate
- missioni (comma 12): -50%
- attività esclusiva di formazione (comma 13): -50%
- acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14): -50%

Il riferimento per il calcolo dei limiti è la spesa sostenuta nell'anno 2009.

A.2) IL DECRETO LEGGE N. 95/2012 E IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

L'articolo 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è stato integralmente sostituito ad opera dell'articolo 15 del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), sostituendo il vecchio limite di spesa (-50% della spesa 2011) con uno nuovo. Dal 1° maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possono sostenere spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di **autovetture** e per l'acquisto di buoni taxi di importo superiore al 30% della spesa 2011. Solo per il primo anno il limite può essere derogato con riferimento ai contratti pluriennali in essere.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Dal 1° gennaio 2014 al 30 aprile 2014	Dal 1° maggio 2014 al 31 dicembre 2015	Dal 1° gennaio 2016
-50% spesa 2011	-70% spesa 2011	-70% spesa 2011

A.3) LA LEGGE N. 228/2012

La legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012) ha ulteriormente rafforzato i limiti di spesa prevedendo (art. 1):

- il **divieto di acquisto di autovetture** (comma 143): il divieto, inizialmente operante per il 2013, 2014 e 2015, è stato esteso al 2016 ad opera art. 1, comma 636, L. 28 dicembre 2015, n. 208. Esso non trova applicazione per le autovetture adibite ai servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (polizia municipale) e ai servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza;
- il limite all'**acquisto di mobili e arredi** (comma 141): la spesa sostenibile per il 2013-2015 è pari al 20% della spesa media sostenuta nel biennio 2010-2011. **L'art. 10, comma 3, D.L. 30 dicembre 2015, n. 210, convertito, con modificazioni, dalla L. 25 febbraio 2016, n. 21 ha disposto per l'anno 2016 l'esclusione degli enti locali dal divieto.**

A.4) IL DECRETO LEGGE N. 101/2013

Con il decreto legge n. 101/2013 (conv. in legge n. 125/2013), all'articolo 1, il legislatore è intervenuto a restringere ulteriormente i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza e per autovetture, prevedendo:

- per gli **studi e incarichi di consulenza**: un ulteriore abbattimento del limite già previsto dal d.L. n. 78/2010, limite che per il 2014 e 2016 è fissato, rispettivamente, all'80% del limite del 2013 e al 75% del limite del 2014. Dal 2016 la spesa torna ai livelli massimi previsti dal d.L. n. 78/2010;
- per le **autovetture**: viene ulteriormente abbassato il limite di spesa nel caso in cui il comune non sia in regola con il censimento delle autovetture (50% spesa 2013). Con una norma di interpretazione autentica si dispone che fin quando perdura il divieto di acquisto di autovetture, il limite di spesa previsto dal d.L. n. 95/2012 deve essere computato senza considerare nella base di calcolo la spesa sostenuta a tale titolo.

A.5) IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

Il decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014) è intervenuto, oltre che sulle autovetture, anche a sulle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per le collaborazioni coordinate e continuative, prevedendo nuovi limiti che si vanno ad aggiungere a quelli già previsti dal decreto legge n. 78/2010 (rispettivamente all'articolo 6, comma 7 e all'articolo 9, comma 28). Si stabilisce infatti che, a prescindere dalla spesa storica, le pubbliche amministrazioni non possano comunque sostenere, per tali fattispecie, spese che superano determinate percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del personale, di seguito elencate:

Tipologia di incarico	Spesa personale < a 5 ml di euro	Spesa personale > o = a 5 ml di euro
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%	max 1,4%
Co.co.co.	max 4,5%	max 1,1%

B) RENDICONTAZIONE DEI LIMITI

Nell'esercizio 2016 la spesa effettivamente sostenuta è la seguente:

ND	Tipologia di spesa	2016	
		Limite	Spesa sostenuta
1	Studi e incarichi di consulenza	2.000,00	-
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	1.797,55	318,50
3	Missioni	655,30	326,71
4	Formazione	208,60	140,20
5	Autovetture (spese di esercizio)		
6	Autovetture (acquisto)		
7	Acquisto mobili e arredi		
TOTALI		4.661,45	785,41

Si dà atto che complessivamente¹:

- i limiti sono stati rispettati

¹ Si rammenta che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 139 in data 04/06/2012, ha ribadito che i limiti previsti dall'articolo 6 del D.L. 78/2010 sono da intendersi come disposizioni di principio, rispettosi dell'autonomia di regioni ed enti locali solamente nella misura in cui stabiliscono un limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa (Corte Cost., sentenza n. 182/2011; n. 297/2009, ecc.).

6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

<i>Missioni</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Economie</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	67.000,00	67.000,00		53.517,64	0,201229254
02-Giustizia					#DIV/0!
03-Ordine pubblico e sicurezza	32.500,00	32.500,00		30.860,00	0,050461538
04-Istruzione e diritto allo studio		22.000,00		22.000,00	0
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali					#DIV/0!
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero					#DIV/0!
07-Turismo					#DIV/0!
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	13.578,16				#DIV/0!
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	21.000,00	21.000,00		19.128,79	0,089105238
10-Trasporti e diritto alla mobilità					#DIV/0!
11-Soccorso civile					#DIV/0!
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia					#DIV/0!
13-Tutela della salute					#DIV/0!
14-Sviluppo economico e competitività					#DIV/0!
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale					#DIV/0!
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					#DIV/0!
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche					#DIV/0!
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali					#DIV/0!
19-Relazioni internazionali					#DIV/0!
20-Fondi e accantonamenti					#DIV/0!
50-Debito pubblico					#DIV/0!
60-Anticipazioni finanziarie					#DIV/0!
99-Servizi per conto terzi					#DIV/0!
TOTALE	134.078,16	142.500,00	-	125.506,43	12%

7) I SERVIZI PUBBLICI

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale:

- con delibera n. 26 in data 28/04/2016 sono stati approvati i costi ed individuata una percentuale di copertura media dei servizi pari al 99%.

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 118%, come si desume da seguente prospetto:

SERVIZIO	Entrate accertate	Spese impegnate	Differenza	% di copertura delle spese con le entrate
Colonie e soggiorno stagionali	-	-	-	#DIV/0!
Mense scolastiche	20.267,40	22.602,87	2.335,47	90%
mostre e spettacoli	-	340,11	340,11	0%
illuminazione votiva	11.500,00	3.500,00	- 8.000,00	329%
biblioteca ecc.		443,75	443,75	0%
			-	#DIV/0!
			-	#DIV/0!
			-	#DIV/0!
TOTALE	31.767,40	26.886,73	- 4.880,67	118%

8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.18 in data 22/03/2017.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono state reimputati €.13.578,16 finanziate tramite il Fondo pluriennale vincolato.

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui era la seguente:

RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/2015	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggiori residui attivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2016
Titolo I	196.022,57	86.338,13	252,66			109.431,78
Titolo II	8.207,15	8.207,15				-
Titolo III	131.282,60	122.020,00	2.698,48			6.564,12
Gestione corrente	335.512,32	216.565,28	2.951,14	-	-	115.995,90
Titolo IV	4.851,16					4.851,16
Titolo V						-
Titolo VI						-
Gestione capitale	4.851,16	-	-	-	-	4.851,16
Titolo VII						-
Titolo IX	7.485,55	6.358,99	2,19			1.124,37
TOTALE	347.849,03	222.924,27	2.953,33	-	-	121.971,43

RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/2015	Residui pagati	Minori residui passivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2016
Titolo I	159.288,79	122.418,12	32.744,70		4.125,97
Titolo II	31.788,73	5.623,60	1.470,25		24.694,88
Titolo III					-
Titolo IV					-
Titolo V					-
Titolo VII	93.313,78	59.394,50			33.919,28
TOTALE	284.391,30	187.436,22	34.214,95	-	62.740,13

Analisi anzianità dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo I	21.129,01	27.294,11	27.621,44	16.556,16	16.831,06	103.497,42	212.929,20
di cui Tarsu/tari	21.129,01	18.044,75	27.621,44	15.773,91	15.032,78	29.648,35	127.250,24
di cui F.S.R o F.S.						11.816,98	11.816,98
Titolo II						2.955,11	2.955,11
di cui trasf. Stato						1.955,11	1.955,11
di cui trasf. Regione							-
Titolo III			924,10	323,00	5.317,02	92.906,67	99.470,79
di cui Tia							-
di cui Fitti Attivi							-
di cui sanzioni CdS							-
Tot. Parte corrente							-
Titolo IV					4.851,16		4.851,16
di cui trasf. Stato							-
di cui trasf. Regione							-
Titolo V							-
Titolo VI							-
Titolo VII							-
Titolo IX					1.124,37	24.862,85	25.987,22
Totale Attivi	21.129,01	27.294,11	28.545,54	16.879,16	28.123,61	224.222,05	346.193,48
PASSIVI							
Titolo I		135,36	260,61	730,00	3.000,00	184.950,84	189.076,81
Titolo II					24.694,88	53.872,30	78.567,18
Titolo III							-
Titolo IV							-
Titolo V							-
Titolo VII	28.876,28			2.000,00	3.043,00	51.157,57	85.076,85
Totale Passivi	28.876,28	135,36	260,61	2.730,00	30.737,88	289.980,71	352.720,84

9) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di €. 13.578,16. ed è così determinato:

Descrizione	Parte corrente		Parte capitale	
	Componente residui	Componente competenza	Componente residui	Componente competenza
FPV di entrata al 1° gennaio dell'esercizio (+)			13.578,16	
Impegni finanziati nell'esercizio dal FPV (al netto delle economie e delle reimputazioni) (-)				
Economie su impegni imputato all'esercizio e agli esercizi successivi finanziati dal FPV (-)				
FPV di spesa derivante dai residui (A)	-		13.578,16	
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2018				
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2017				
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2019 e successivi				
Impegni di competenza reimputati agli esercizi successivi con il riaccertamento ordinario				
FPV di spesa derivante dalla competenza (B)		-		-
TOTALE FPV DI SPESA (A+B)		-		13.578,16

La consistenza del FPV *trova* corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

10) La gestione economica

Con deliberazione C.C. n.16 del 26/11/2015, trattandosi di Comune fino a 5.000 abitanti, è stato stabilito di rinviare all'anno 2017 il principio della contabilità economico-patrimoniale, l'adozione del piano dei conti integrato e l'adozione del principio del bilancio consolidato, di cui ai principi allegati 4.3 e 4.4. del D.Lgs. 118/2011.

11) La gestione patrimoniale

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230 comma 2 TUEL 267/00). I dati relativi all'anno 2016 costituiscono allegato al conto consuntivo.

12) IL PAREGGIO DI BILANCIO

Il quadro normativo: la legge di stabilità n. 208/2015

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario. Nello specifico, a decorrere dal 2016, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710). La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita nel 2016 il rispetto dell'equilibrio di bilancio ed ha effetti espansivi della capacità di spesa degli enti. La legge di stabilità 2016 conferma anche i cosiddetti patti di solidarietà, ossia i patti regionali verticali e orizzontali, grazie ai quali le città metropolitane, le province, e i comuni possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali. E' confermato, altresì, il patto nazionale orizzontale che consente la redistribuzione degli spazi finanziari tra gli enti locali a livello nazionale.

Inoltre, limitatamente all'anno 2016, sono previste talune esclusioni di entrate e di spese dagli aggregati rilevanti ai fini della determinazione del predetto saldo di finanza pubblica.

Per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali e le spese finali, di cui allo schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sono quelle ascrivibili ai seguenti titoli:

ENTRATE FINALI

- 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
- 2 – Trasferimenti correnti
- 3 – Entrate extratributarie
- 4 – Entrate in c/capitale
- 5 – Entrate da riduzioni di attività finanziarie

SPESE FINALI

- 1 – Spese correnti
- 2 – Spese in c/capitale
- 3 – Spese per incremento di attività finanziarie.

L'articolo 1, comma 712, della legge di stabilità 2016, prevede che gli enti territoriali, a decorrere dall'anno 2016, sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del saldo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza. La disposizione specifica che, a tal fine, non vengono considerati gli

stanziamenti del Fondo crediti di dubbia esigibilità se non finanziati da avanzo e dei Fondi spese e rischi futuri destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Il prospetto, definito ai sensi dell'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo n. 118 del 2011, ovvero con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, di concerto con il Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali, su proposta della Commissione per l'armonizzazione contabile degli enti territoriali (ARCONET), è stato predisposto tenendo conto dei seguenti elementi:

- Inclusionione del Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento, per il solo anno 2016;
- Esclusioni di entrata e di spesa degli enti locali;
- Fondo crediti di dubbia esigibilità non finanziati da avanzo e Fondi spese e rischi futuri, destinati a confluire nel risultato di amministrazione;
- Effetti dei patti nazionali e regionali relativi agli anni precedenti ed a quello in corso.
- Esclusione del contributo attribuito ai comuni, ai sensi del comma 20 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016.
- Esclusione delle spese sostenute dagli enti locali per interventi di edilizia scolastica effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito.
- Esclusione delle spese sostenute con risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni da parte di cittadini privati ed imprese, nonché da indennizzi derivanti da polizze assicurative, finalizzate a fronteggiare gli eccezionali eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e la conseguente ricostruzione.
- Esclusione delle spese sostenute dagli enti locali per interventi di bonifica ambientale, conseguenti ad attività minerarie, effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rinvenienti dal ricorso al debito.

Con riguardo alla nuova disciplina del saldo di finanza pubblica, il comma 720 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016 stabilisce, che ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo, ciascun ente è tenuto a inviare, utilizzando il sistema web appositamente previsto all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, entro il termine perentorio del 31 marzo di ciascun anno, al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, una certificazione dei risultati conseguiti nell'anno precedente,

12.1 La certificazione del nuovo saldo di finanza pubblica 2016

La certificazione del rispetto del nuovo saldo di finanza pubblica per l'esercizio 2016 è stata regolarmente inviata alla Ragioneria Generale dello Stato il 31/03/2017 da cui si rileva *il rispetto* del pareggio di bilancio per l'anno 2016.

ND	DESCRIZIONE	IMPORTO
A	ENTRATE FINALI	918,00
B	SPESE FINALI	918,00
C	SALDO FINALE (A-B)	-

13) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il DM 18 febbraio 2013 sono stati approvati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale dei Comuni. L'ente non risulta in situazione di deficitarietà strutturale come da allegato al rendiconto.

14) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

14.1) Verifica debiti/crediti reciproci

Si riporta di seguito l'elenco degli enti, organismi e società partecipate in via diretta dall'ente. In attuazione di quanto disposto dall'articolo 6, comma 4, del decreto legge n. 95/2012, conv. in legge n. 135/2012, sono stati verificati e certificati dai rispettivi organi di revisione i debiti/crediti reciproci, la cui nota informativa è allegata al rendiconto.

Denominazione	Debiti dell'ente verso l'organismo	Crediti dell'ente verso l'organismo	Discordanze	Motivazione
C.I.S.A.				Non ha risposto
Consorzio Case di Vacanze dei Comuni Novaresi				Ha risposto che non riguardano i Consorzi fra Enti Locali
Consorzio di Bacino Basso Novarese				Non ha risposto
Acqua Novara VCO		1.085,00		